



CELIACHIA: ANALISI DEI DATI 2016

Relazione annuale al Parlamento

Ministero della Salute



Nel mese di gennaio di quest'anno il Ministero della Salute, Direzione Generale per l'Igiene e la Sicurezza degli Alimenti, ha pubblicato la Relazione Annuale al Parlamento sulla Celiachia, con i dati relativi al 2016.

Si riportano la storia della celiachia per immagini, i livelli essenziali di assistenza, la dieta senza glutine e il Registro nazionale, i fondi destinati (Regione per Regione) per la celiachia con riferimento alla somministrazione dei pasti senza glutine. Per concludere con il numero dei casi nel 2016 e il relativo trend negli ultimi 3 anni, la distribuzione delle mense nel settore alimentare e la formazione e aggiornamento professionale degli operatori del settore alimentare. Da questo rapporto disponibile online abbiamo estratto (e riadattato) alcune delle informazioni relative ai dati epidemiologici sull'analisi dei casi di celiachia nel 2016.

La celiachia è una condizione permanente in cui il soggetto che ne risulta affetto deve escludere rigorosamente il glutine dalla sua dieta. Questa patologia, ormai classificata come malattia cronica (e non più come malattia rara), si sviluppa in soggetti geneticamente predisposti e colpisce circa l'1% della popolazione.

I casi di celiachia in Italia

Dalla mappatura in Italia risultano 198.427 celiaci diagnosticati (dati aggiornati al 31/12/2016), di cui 2/3 appartenenti alla popolazione femminile e 1/3 a quella maschile.

A oggi la Regione abitata da più celiaci risulta la Lombardia con 37.907 celiaci residenti, seguita dal Lazio con 19.325 celiaci e Campania con 18.720 celiaci (Tabella I).

Le nuove diagnosi di celiachia in un anno

Nel 2016 il numero totale delle nuove diagnosi è stato di 15.569, oltre 5000 in più rispetto all'anno precedente. Le Regioni in cui si sono registrate maggiori nuove diagnosi sono la Lombardia con + 5499 diagnosi, seguita dal Lazio con + 1548 diagnosi e dall'Emilia Romagna con + 1217 diagnosi (Tabella II).

A un anno dall'entrata in vigore del nuovo protocollo diagnostico, confrontando i dati nel triennio 2014-2016 emerge un incremento delle diagnosi più spinto, forse favorito dalla maggiore sensibilizzazione ma anche dai nuovi indirizzi scientifici. La popolazione celiaca in Italia è stata, sinteticamente, distribuita per aree geografiche (Figura 1). Il 46% della popolazione

CENSIMENTO CELIACI 2014-2016

Regione	2014	2015	2016
Abruzzo	4139	4611	4875
Basilicata	983	1012	1461
Calabria	5122	5333	5885
Campania	15.509	17.777	18.720
Emilia Romagna	14.000	14.803	16.020
Friuli-Venezia Giulia	3207	3210	3411
Lazio	17.355	17.777	19.325
Liguria	4428	4769	4953
Lombardia	30.541	32.408	37.907
Marche	3179	3381	3460
Molise	853	898	910
PA Bolzano	1288	1372	1477
PA Trento	1898	2006	2151
Piemonte	11.732	12.361	13.153
Puglia	10.531	11.494	11.866
Sardegna	6145	6107	6783
Sicilia	13.376	14.199	14.880
Toscana	14.066	14.357	15.351
Umbria	2588	2972	3025
Valle d'Aosta	444	467	500
Veneto	10.813	11.544	12.314
Totale	172.197	182.858	198.427

Tabella I

NUOVE DIAGNOSI DI CELIACHIA NEL 2016

Regione	2015	2016	Δ
Abruzzo	4611	4875	+ 264
Basilicata	1012	1461	+ 449
Calabria	5333	5885	+ 552
Campania	17.777	18.720	+ 943
Emilia Romagna	14.803	16.020	+ 1217
Friuli-Venezia Giulia	3210	3411	+ 201
Lazio	17.777	19.325	+ 1548
Liguria	4769	4953	+ 184
Lombardia	32.408	37.907	+ 5499
Marche	3381	3460	+ 79
Molise	898	910	+ 12
PA Bolzano	1372	1477	+ 105
PA Trento	2006	2151	+ 145
Piemonte	12.361	13.153	+ 792
Puglia	11.494	11.866	+ 372
Sardegna	6107	6783	+ 676
Sicilia	14.199	14.880	+ 681
Toscana	14.357	15.351	+ 994
Umbria	2972	3025	+ 53
Valle d'Aosta	467	500	+ 33
Veneto	11.544	12.314	+ 770
Totale	182.858	198.427	+ 15.569

Tabella II

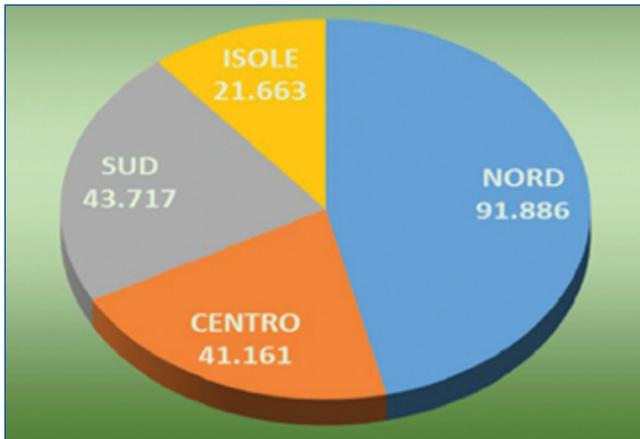


Figura 1. Distribuzione dei celiaci per area geografica.

celiaca risiede al Nord, il 21% al Centro, il 22% al Sud e l'11% nelle Isole.

La prevalenza della celiachia

Si stima che la prevalenza della celiachia a livello mondiale si aggiri intorno all'1%. La prevalenza media della celiachia in Italia, sulla base dei dati del 2016, **risulta invece essere dello 0,33%**, di cui lo 0,20 % per la popolazione maschile e lo 0,45 % per la popolazione femminile (Tabella III). Le Regioni dove è stata registrata la prevalenza più alta sono

la Sardegna e la Toscana con lo 0,41%, seguite dalla Provincia Autonoma di Trento con lo 0,40%, mentre nelle Marche è stata registrata la prevalenza più bassa con lo 0,22%.

Se si analizzano i dati all'interno delle singole popolazioni, maschile e femminile, la situazione cambia. Nella popolazione maschile la prevalenza più alta si è registrata nella Provincia Autonoma di Trento con lo 0,26%, mentre quella più bassa la ritroviamo nelle Marche con lo 0,14%. Nella popolazione femminile la prevalenza più alta si è registrata in Sardegna con lo 0,60% mentre quella più bassa la ritroviamo sempre nelle Marche con lo 0,30%.

Dall'analisi dei dati della prevalenza delle singole aree nell'ultimo triennio (2014-2016) il trend è sempre in crescita (Figura 2).

La prevalenza attuale e quella attesa

Considerata l'attenzione della classe medica e la sensibilizzazione della popolazione su questa patologia, i dati che si registrano annualmente sono abbastanza rincuoranti anche se confrontando la prevalenza teorica (1%) con quella reale siamo ancora un po' distanti dal dato desiderabile (Tabella IV).

La celiachia per fasce di età

La Tabella V riporta la distribuzione dei pazienti celiaci per determinate fasce di età, sempre riferita all'anno 2016. Il 34,79% delle persone celiache rientra nella fascia di età 19-40, 31,53% tra 41-65, 16,94% tra 11-18, 9,78% fino a 10 anni, 6,01% over 65. I casi di celiachia con una età compresa tra 0-18 anni sono 54.900.

PREVALENZA DELLA CELIACHIA CON DISTRIBUZIONE PER REGIONE E SESSO - ANNO 2016

Regione	Popolazione italiana	Prevalenza (%)	Prevalenza maschile (%)	Prevalenza femminile (%)
Abruzzo	1.322.247	0,37	0,21	0,52
Basilicata	570.365	0,26	0,15	0,36
Calabria	1.965.128	0,30	0,17	0,42
Campania	5.839.084	0,32	0,20	0,43
Emilia Romagna	4.448.841	0,36	0,23	0,48
Friuli-Venezia Giulia	1.217.872	0,28	0,16	0,39
Lazio	5.898.124	0,33	0,24	0,41
Liguria	1.565.307	0,32	0,20	0,43
Lombardia	10.019.166	0,38	0,23	0,52
Marche	1.538.055	0,22	0,14	0,30
Molise	310.449	0,29	0,16	0,42
PA Bolzano	524.256	0,28	0,16	0,40
PA Trento	538.604	0,40	0,26	0,54
Piemonte	4.392.526	0,30	0,17	0,42
Puglia	4.063.888	0,29	0,18	0,40
Sardegna	1.653.135	0,41	0,22	0,60
Sicilia	5.056.641	0,29	0,17	0,41
Toscana	3.742.437	0,41	0,24	0,56
Umbria	888.908	0,34	0,21	0,46
Valle d'Aosta	126.883	0,39	0,25	0,53
Veneto	4.907.529	0,25	0,15	0,35
Totale	60.589.445	0,33	0,20	0,45

Tabella III

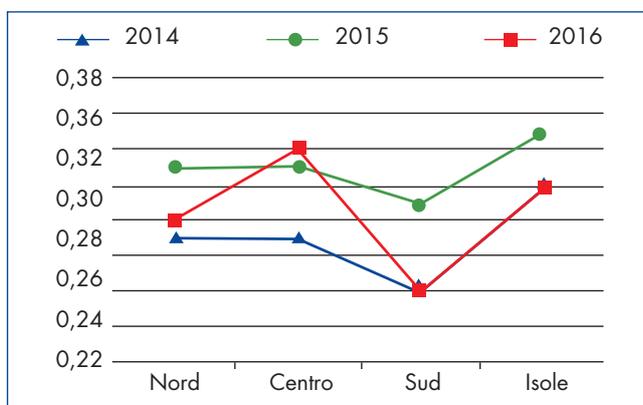


Figura 2. Prevalenza della celiachia 2014-2016.

Il commento

Questo recente rapporto ministeriale sulla malattia celiaca, di cui abbiamo riportato i dati relativi al Registro dei casi aggiornato al 2016 (con un confronto rispetto ai due anni precedenti), rappresenta sicuramente un virtuoso modello di monitoraggio di una malattia cronica che ha pochi altri esempi nel panorama nazionale che riguardino anche l'infanzia e l'adolescenza.

La celiachia, oggi considerata una malattia cronica (revisione dei livelli essenziali di assistenza (LEA), definita dal DM 12/01/2017),

è una condizione spesso a rischio di complicanze, ma la diagnosi precoce e un corretto regime alimentare possono portare alla completa remissione dei sintomi. La terapia per i celiaci è rappresentata dalla dieta rigorosamente priva di glutine, oggi più perseguibile grazie all'informazione e alla sensibilizzazione della popolazione nonché a un'ampia gamma di prodotti disponibili sul mercato e offerti dalla ristorazione. Il Servizio Sanitario Nazionale prevede l'erogazione dei prodotti specificatamente formulati per i celiaci in regime di esenzione.

Nel 2015 un tavolo tecnico del Ministero aveva aggiornato i criteri per la diagnosi per la popolazione pediatrica (vedi Medico e Bambino 2016;35(3):159-76) a testimonianza di un percorso virtuoso che ha sicuramente favorito l'uniformità delle pratiche diagnostiche a livello nazionale.

Secondo il nuovo protocollo diagnostico, siglato in sede di Conferenza Stato-Regioni, è possibile porre diagnosi di celiachia senza ricorrere alla biopsia duodenale in una selezionata popolazione pediatrica con le seguenti caratteristiche:

1. livelli di anticorpi anti-transglutaminasi superiore a 10 volte il cut-off di normalità;
2. positività agli anticorpi anti-endomisio;
3. positività per gli alleli DQ2/8;
4. sintomi suggestivi di celiachia.

Studi europei di follow-up riportano che circa il 40% delle diagnosi pediatriche viene effettuato ora senza ricorrere alla biopsia duodenale. I criteri per la diagnosi senza biopsia sono unicamente rivolti

STIMA DELLA CELIACHIA NON ANCORA DIAGNOSTICATA - ANNO 2016

Regione	Popolazione generale	Popolazione celiaca reale	Popolazione celiaca stimata	Stima dei celiaci non ancora diagnosticati
Abruzzo	1.322.247	13.222	4875	8347
Basilicata	570.365	5704	1461	4243
Calabria	1.965.128	19.651	5885	13.766
Campania	5.839.084	58.391	18.720	39.671
Emilia Romagna	4.448.841	44.488	16.020	28.468
Friuli-Venezia Giulia	1.217.872	12.179	3411	8768
Lazio	5.898.124	58.981	19.325	39.656
Liguria	1.565.307	15.653	4953	10.700
Lombardia	10.019.166	100.192	37.907	62.285
Marche	1.538.055	15.381	3460	11.921
Molise	310.449	3104	910	2194
PA Bolzano	524.256	5243	1477	3766
PA Trento	538.604	5386	2151	3235
Piemonte	4.392.526	43.925	13.153	30.772
Puglia	4.063.888	40.639	11.866	28.773
Sardegna	1.653.135	16.531	6783	9748
Sicilia	5.056.641	50.566	14.880	35.686
Toscana	3.742.437	37.424	15.351	22.073
Umbria	888.908	8889	3025	5864
Valle d'Aosta	126.883	1269	500	769
Veneto	4.907.529	49.075	12.314	36.761
Totale	60.589.445	605.894	198.427	407.467

Tabella IV



FASCE DI ETÀ DELLA CELIACHIA - ANNO 2016

Regione	6 mesi/ 1 anno	Fino a 3, 5 anni	Fino a 10 anni	11-18 anni	19-40 anni	41-65 anni	> 65 anni
Abruzzo	5	55	536	834	1743	1347	355
Basilicata	1	12	140	236	599	409	64
calabria	10	106	669	1208	2183	1539	170
Campania	5	223	1888	3547	7665	4756	636
Emilia Romagna	2	161	1802	3086	5145	4712	1112
Friuli-Venezia Giulia	0	12	266	582	1119	1227	205
Lazio	20	118	2073	3068	6533	6498	1015
Liguria	1	26	298	779	1570	1870	409
Lombardia	13	411	3377	6348	12.573	12.793	2392
Marche	1	28	408	644	1179	1027	173
Molise	0	5	79	187	370	236	33
PA Bolzano	0	8	124	245	477	499	124
PA Trento	0	38	192	387	737	702	95
Piemonte	3	76	1055	1797	4330	4724	1168
Puglia	0	127	1755	2505	4509	2593	377
Sardegna	0	24	452	890	2228	2636	553
Sicilia	12	159	1471	2324	5607	4463	844
Toscana	1	98	1231	2296	5339	5191	1195
Umbria	0	11	230	424	1034	1123	203
Valle d'Aosta	0	0	36	71	161	200	32
Veneto	3	97	1323	2165	3937	4027	762
Totale	77	1795	19.405	33.623	69.038	62.572	11.917
%	0,04	0,90	9,78	16,94	34,79	31,53	6,01

Tabella V

alla popolazione pediatrica, mentre negli adulti la biopsia rimane un accertamento diagnostico obbligatorio.

Quello che emerge dal rapporto è che la celiachia è sempre più frequentemente diagnosticata, con un trend maggiore nell'ultimo anno oggetto di rilevazione (rispetto a quello dell'anno precedente). Sarebbe interessante sapere quale fascia di popolazione ha ricevuto negli ultimi anni un maggiore numero di diagnosi.

Rispetto all'atteso stimato (1% della popolazione) rimane comunque una patologia sottodiagnosticata, e questo sembra essere vero anche per la fascia di età compresa tra 0-18 anni.

Infatti i 54.900 casi con diagnosi di celiachia in questa fascia di popolazione (Tabella V) rappresentano circa lo 0,55% dell'atteso

(se si considera che la popolazione in questa fascia di età è pari a circa 10.000.000 di bambini e adolescenti, il 16% di quella totale). Un trend di prevalenza in termini di diagnosi che tuttavia è sicuramente in decisa crescita rispetto a qualche decennio fa.

Federico Marchetti

Fonte:

Il testo del rapporto ministeriale è stato pubblicato il 18 Gennaio 2018 ed è disponibile per esteso al seguente link: http://www.salute.gov.it/portale/documentazione/p6_2_2_1.jsp?id=2689.